



parcoregionaledeicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Alla UOD50.06.07
uod.500607@pec.regione.campania.it
c.a dirigente dott.ssa R.Marmo

Oggetto: CUP 9114 - Istanza di VInCA – Valutazione di Incidenza Appropriata per il “Piano di gestione forestale nel Comune di Casamicciola Terme (NA)”– Proponente: Comune di Casamicciola Terme (NA) acquisita al prot. reg. n. 488014 del 04/10/2021 – Avvio del procedimento

Con riferimento all’oggetto, al fine di consentire l’emanazione del SENTITO richiesto per competenza a codesta UOD 50 06 07, a seguito della istruttoria tecnica, si rappresenta quanto segue:

- Con nota PEC - opec296.20211014161709.24904.466.1.61@pec.actalis.it - in data 14/10/2021 la UOD 50 06 07 in indirizzo ha formalmente richiesto:
 - “collaborazione all’ufficio tecnico operante presso la sede del Parco Regionale dei Campi Flegrei per le attività atte a garantire il rilascio del sentito di cui alle linee guida Nazionali per la valutazione d’incidenza e per la richiesta, riportata in oggetto, ed inviata via mail in data odierna”

PREMESSO CHE:

La VInCA – Valutazione di Incidenza Appropriata per il “Piano di gestione forestale nel Comune di Casamicciola Terme (NA)”– Proponente: Comune di Casamicciola Terme (NA)” - acquisita al prot. reg. n. 488014 del 04/10/2021 486553 è stata richiesta con riferimento al seguente sito:

- • IT : 8030005 - SIC – Corpo Centrale dell’Isola di Ischia - Regione Campania UOD Gestione Risorse Naturali Protette ;





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

La documentazione esaminata è stata acquisita al link:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VI_files_new/Progetti/prg_9114_prot_2021.488014_del_04-10-2021.vi

e consta dei seguenti dati ed elaborati presentati a corredo della Valutazione di Incidenza:

prog.	nome file	descrizione
1	03.03_PGF	Piano di Gestione Forestale
2	03.04.ADS	RIEPILOGO RILIEVO AREA DI SAGGIO (AdS)/TRANSECT Art 93 e art 107, comma 4, del Regolamento regionale n. 3/2017
3	03.05.PAR	DESCRIZIONE PARTICELLARE – P.G.F. redatto in forma semplificata Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017
4	03.06_TAV1	Tavola ASSESTAMENTALE scala 1:5K
5	03.06_TAV2	Tavola dei miglioramenti scala 1:5K
6	03.06_TAV3	Tavola delle Aree Rete Natura 2000 scala 1:5k
7	03.06_TAV4	Tavola del rischio frane scala 1:5k
8	03.06_TAV5	Tavola del rischio idraulico scala 1:5k
9	PAF_Casamicciola_Terme_frane	File shape Frane
10	PAF_Casamicciola_Terme_miglioramenti_line	File shape interventi lineari di miglioramento
11	PAF_Casamicciola_Terme_miglioramenti_pol	File shape interventi di miglioramento su superfici poligonali
12	PAF_Casamicciola_Terme_particelle	File shape Particellare Forestale
13	PAF_Casamicciola_Terme_frana	File shape rischio frana
14	PAF_Casamicciola_Terme_risidro_line	File shape rischio idrogeologico lineare
15	PAF_Casamicciola_Terme_risidro_poli	File shape rischio idrogeologico poligonale
16	PAF_Casamicciola_Terme_viabilità	File shape viabilità
17	PAF_Casamicciola_Terme_vincoli	File shape vincoli

- La VInca è presentata nel rispetto degli indirizzi delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 :
- Lo studio prodotto per la Valutazione di Incidenza si prefigge secondo l'estensore abilitato lo scopo di valutare il grado di incidenza che *“Il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale delle proprietà pubbliche appartenenti al Comune di Casamicciola Terme può determinare su porzioni di territorio ricadenti all'interno di aree protette della Regione Campania ed, in particolare, la Zona di Protezione Speciale - SIC IT8030005 Corpo centrale dell'Isola di Ischia tenendo in debita considerazione la specificità della porzione territoriale inclusa nell'area in questione e quindi valutandone le rispettive valenze ecologiche e vincolistiche.*
- Il “SIC IT 8030005 Corpo centrale dell'isola d'Ischia” è stato designato quale:
 - *Zone Speciali di conservazione (ZSC), come previsto ai sensi della Direttiva 92/43/CE, con decreto 21 maggio 2019 del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare,* pertanto il Piano di Gestione di Assestamento forestale presentato è assoggettato alle misure di conservazione di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.
- la Valutazione di Incidenza riguarda il Piano di Gestione Assestamento forestale delle are individuate e classificate come da Tav.3 “Carta delle Aree Rete Natura 2000:

PCF prot. 0000795 del 15-11-2021





parcorregionaledicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

PCF prot. 0000795 del 15-11-2021

 **Comune di Casamicciola Terme**
Provincia di Napoli

**PIANO DI ASSESTAMENTO
FORESTALE**
decennio 2020-2029

TAV. 3
**CARTA DELLE AREE
RETE NATURA 2000**

Scala 1:5.000

IL TECNICO
Dott. Agr. Lorenzo Fusco

Legenda

DEMANIO SILVO - PASTORALE

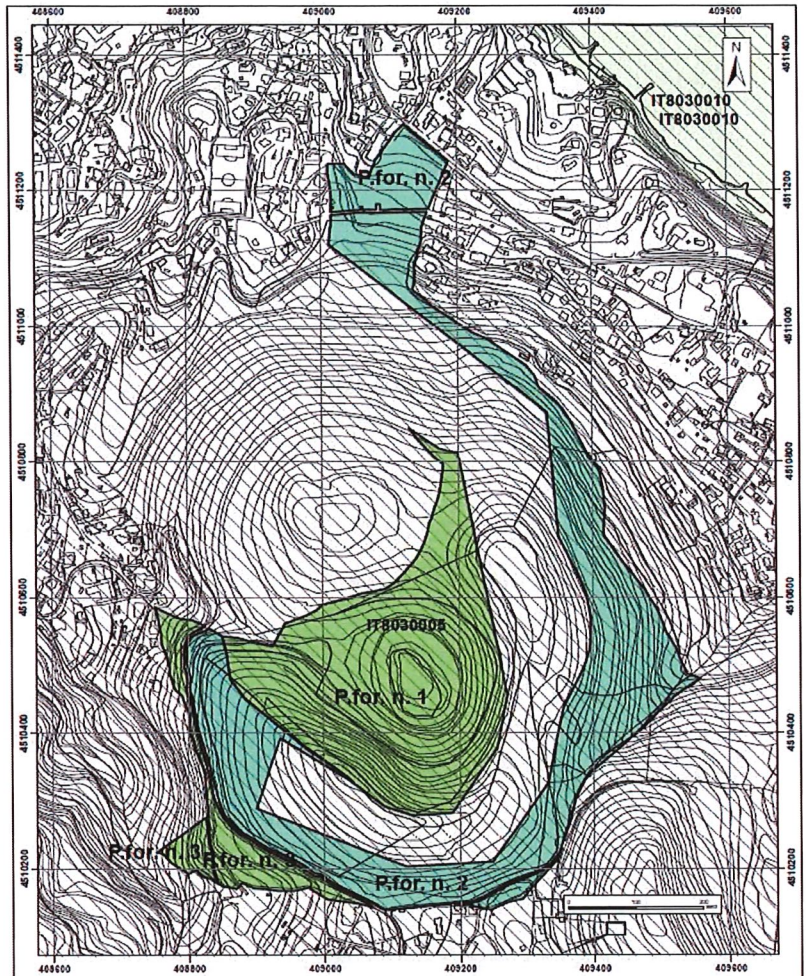
-  Classe A - Boschi di leccio in conversione naturale ad alto fusto
-  Classe B - Rimboschimenti

AREE NATURA 2000

-  AREE SIC
-  AREE ZPS

 464084 CTR 1:5.000

SISTEMA DI RIFERIMENTO GEOGRAFICO
WGS 84 UTM 33N



Il procedimento di analisi seguito dal tecnico abilitato si articola nelle fasi come di seguito esposte:

Verifica (screening):

- dalla verifica condotta dal tecnico abilitato risultano dal piano presentato assestati circa 27 ettari, corrispondente al 4,6% dell' intero territorio comunale.
- Nello specifico, la superficie assestata rientra per 23 ha, pari a circa l' 85% della superficie totale assestata circa all'interno del SIC IT8030005 – "Corpo centrale dell'Isola di Ischia".

Tali superfici sono in gran parte costituite da, boschi misti di leccio ed altre latifoglie, oltre a rimboschimenti di conifere. Nei soprassuoli forestali che rientrano in tali aree sono previsti interventi selvicolturali che riguarderanno una superficie di circa 26 ha.

Descrizione del progetto

Con riferimento alle aree come individuate nella Tav.3 sopra esposta le "comprese e le particelle con le rispettive superfici", all'interno dell'area SIC sono riportate nelle tabelle a seguire





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

COMPRESA	PARTICELLA FORESTALE	SUPERFICIE TOTALE IN ZPS IT 6040043 (HA)
Boschi di leccio ed altre latifoglie in conversione naturale ad alto fusto	1 - 3	13,08
Rimboschimenti	2	10,00
TOTALE		23,08

Tabella n. 1: superficie assestata all'interno dell'area SIC

In merito agli interventi selvicolturali, questi consistono in:

- *Diradamenti ed Avviamento all'alto fusto dei boschi di leccio ed altre latifoglie, con asportazione della massa in percentuali di circa il 15%;*
- *Diradamenti dei rimboschimenti, con asportazione della massa in percentuali variabili tra il 20 e il 25%;*

Tutti gli interventi saranno distribuiti nell'arco di un decennio a partire dalla stagione silvana 2020-2029. I diradamenti saranno mirati a prelevare gli individui sottomessi, deperienti, malformati e sovrannumerari.

Oltre agli interventi selvicolturali, si prevedono interventi di rimboschimento sulle comprese di conifere e la manutenzione della viabilità forestale.

RILEVATO NEL MERITO CHE:

- Nel territorio assestato non è prevista l'apertura di nuove strade, ritenendo sufficiente la viabilità già esistente per la corretta esecuzione delle attività selvicolturali da svolgere. Laddove necessari, gli interventi di riassetto e manutenzione ordinaria della rete viaria esistente non avranno nessun effetto impattivo dal punto di vista faunistico e floristico. Per le operazioni di esbosco sarebbe auspicabile adottare un tipo misto, mediante l'ausilio di trattori forestali da utilizzare solo nei tratti di viabilità esistente, ed animali da soma.

IN PARTICOLARE GLI INTERVENTI SONO COME DI SEGUITO RAPPRESENTATI NELLA TAV.2 CARTA DEI MIGLIORAMENTI:



parcorregionaledicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

 **Comune di Casamicciola Terme**
Provincia di Napoli

**PIANO DI ASSESTAMENTO
FORESTALE**
decennio 2020-2029

TAV. 2
CARTA DEI MIGLIORAMENTI
Scala 1:5.000

IL TECNICO
Dott. Agr. Lorenzo Fusco

Legenda

MIGLIORAMENTI

-  Conservazione delle chiarie e delle radure
-  Protezione e prevenzione incendi boschivi
-  Realizzazione aree di sosta - ricreative e aree pi
-  Rimboschimenti
-  Sistemazioni idraulico forestali
-  Miglioramenti sulla viabilità

464084 CTR 1:5.000

DEMANIO SILVO - PASTORALE

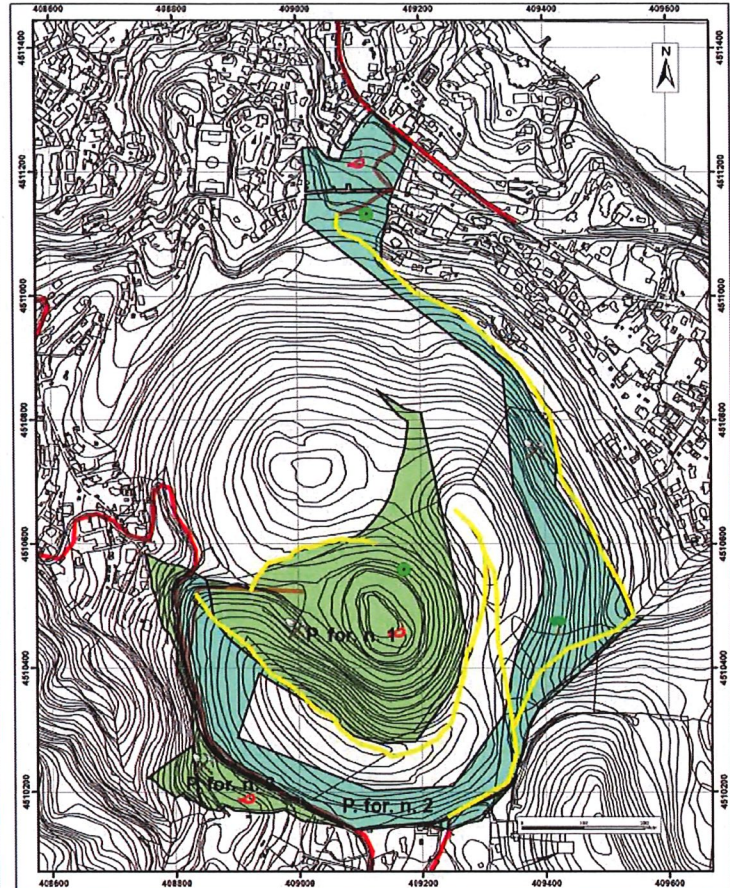
-  Classe A - Boschi di leccio in conversione naturale ad alto fusto
-  Classe B - Rimboschimenti

VIABILITA'

- 

464084 CTR 1:5.000

SISTEMA DI RIFERIMENTO GEOGRAFICO
WGS 84 UTM 33N



Aspetti vegetazionali e floristici dell'area in esame in sintesi sono come di seguito stati rappresentati:

- *Gli aspetti vegetazionali e floristici dell'area in esame, in merito agli elementi di tutela, possono essere desunti dal Formulario Standard del sito Natura 2000 che descrive l'area di riferimento anche in relazione agli habitat citati ed alle specie di rilievo floristiche elencate nel Formulario stesso.*
- *Al fine di rilevare la presenza, sia effettiva che potenziale, all'interno del sito, delle specie floristiche e degli habitat inserite nelle aree in questione, il tecnico abilitato ha provveduto, oltre che ad una esaustiva ricognizione dell'area in esame, anche ad un'attenta ricerca bibliografica e del Manuale di Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE.*
- *Quasi l'intera superficie assestata ricade all'interno delle Aree Rete Natura 2000 e comprende soprattutto aree boscate. Tra i soprassuoli forestali si rinvencono le seguenti tipologie.*
- *In particolare si osservano boschi a prevalenza di leccio, costituiti da popolamenti prettamente monospecifici, sia in termini di composizione che di contributo all'area basimetrica; solo sporadicamente sono accompagnati da specie accessorie, come orniello e carpino nero. La fisionomia si presenta abbastanza complessa ed articolata, con una continua alternanza di tipi strutturali ad estensione variabile, a coprire il territorio con un irregolare mosaico. I tipi strutturali riscontrabili sulle leccete in questione non sono sempre ben definibili; tuttavia i tipi monoplani riferibili a fustaie o a cedui possono così sintetizzarsi in cedui invecchiati e soprassuoli transitori.*
- *I rimboschimenti di conifere sono impianti realizzati intorno agli anni '50-'60 del secolo scorso, che avevano come obiettivo quello di salvaguardare le pendici ormai spoglie, rallentare e frenare i fenomeni*





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

di dissesto idrogeologico e di degrado determinati dall'azione combinata della siccità e dell'eccessivo pascolamento. Le specie maggiormente impiegate sono principalmente il pino domestico (*Pinus pinea* L.) ed il pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Miller). Nelle condizioni odierne lo sviluppo dei popolamenti in questione, con riferimento allo stato fitosanitario ed alle condizioni vegetative, è variabile e fortemente legato al passaggio del fuoco che ha colpito tutta la compresa ed ha interessato superfici di estensioni varie oltre che da un grave attacco della cocciniglia del pino che, congiuntamente alla mancata esecuzione dei diradamenti hanno portato ad un generale e diffuso stato di sofferenza della popolazione di conifere con un elevato numero di individui morti in piedi o in stato di grave sofferenza.

- L'insediamento di semenzali di specie autoctone sotto le conifere è già evidente, rinvenendosi esemplari di medie e piccole dimensioni, in prevalenza leccio e roverella, oltre ad elementi della macchia mediterranea.
- **Il codice 5330** Arbusteti termomediterranei e predesertici (tutti i tipi) si riscontra nella presenza di macchia mediterranea, che nelle aree sottoposte ad intervento è presente marginalmente in alcune particelle forestali intervallata ai soprassuoli forestali.
- **Il codice 6220*** Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, si rileva nelle situazioni più aperte dove la continuità e la copertura del bosco viene a mancare; in questi contesti più assolati ed esposti l'ampelodesma fa da colonizzatore primario.
- **Il codice 8320** Campi di lava e cavità naturali ed **il codice 9260** Boschi di *Castanea sativa* non si riscontrano nel perimetro della superficie assestata.
- **Il codice 9340** Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* si riscontra nella presenza della compresa dei boschi di leccio ed altre latifoglie decidue, specificatamente nelle particelle forestali nn. 1 e 3.

Gli interventi previsti dal Piano consistono in diradamenti modulari e riforestazione con specie climatiche per l'habitat.

Qualora si dovessero attraversare aree pascolive, queste saranno percorse attraverso la viabilità presente e quindi senza ledere in alcun modo il substrato.

Si riporta di seguito l'elenco dei tipi di habitat presenti nel sito di interesse estratti dal formulario del SIC Corpo centrale isola di Ischia.

CD	Copertura (ha)	Valutazione Sito			
		Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
5330	26,2	C	C	C	B
6220	393,0	C	C	B	B
8320	26,2	B	B	A	B
9260	262,0	C	C	B	B
9340	131,0	A	C	A	B

Aspetti faunistici

La caratterizzazione faunistica dell'area, secondo quanto emerso dal Formulario, elenca specie appartenenti a tutte le classi.



parcoregionaledeicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle specie avicole presenti all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE.

Population in the site			Site assessment										
G	Code	Scientific Name	N p	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C	A B C		
					Min	Max				ID	Pop.	Con.	Iso.
B	A247	Alauda arvensis		c				C	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris		c				R	DD	C	B	C	B
B	A222	Asio flammeus						V	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus		c				R	DD	C	B	C	C
B		Ciconia ciconia						R	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus		c				R	DD	C	B	C	B
B	A083	Circus macrourus		c				V	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus		c				R	DD	C	C	C	C
B	A113	Coturnix coturnix		c				C	DD	C	C	C	C
B	A321	Ficedula albicollis		c				R	DD	C	B	C	B
B		Lanius collurio			6	10	p		P	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio		c				C	DD	C	B	C	B
B		Lullula arborea						R	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica		c				V	DD	C	B	C	B
B		Milvus migrans						R	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus		c				R	DD	C	B	C	B
B		Pernis ptilorhynchus						C	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum		p				P	DD	C	A	C	A
M	1303	Rhinolophus hipposideros		p				P	DD	C	A	C	A
B	A155	Scolopax rusticola		c				C	DD	C	C	C	C
B	A210	Streptopelia turtur		c				C	DD	C	C	C	C
B	Sylvia			V	D	C	C	C	C				
B	A286	Turdus iliacus		c				R	DD	C	C	C	C
B	A285	Turdus philomelos		w				C	DD	C	C	C	C
B	A285	Turdus philomelos		c				C	DD	C	C	C	C
B	Turdus			V	D	C	C	C	C				
B	A287	Turdus viscivorus		c				R	DD	C	C	C	C
P	1426	Woodwardia radicans		p	11	50	i		G	B	C	A	C

RILEVATO CHE

- il tecnico abilitato ha ampiamente riportato per ciascuna delle specie interessate valutazioni finalizzate a dedurre i potenziali effetti implicati dal progetto e, nel caso siano eventualmente riscontrate incidenze dovute all'opera in oggetto, utili ad ipotizzare idonee misure di mitigazione e compensazione.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

CONSIDERATO CHE

- Il redattore dello studio, assumendosi la responsabilità di quanto afferma, attraverso una valutazione, supportato da Bibliografia di settore, tratta la parte relativa alla Valutazione della significatività dei possibili effetti con le seguenti conclusioni qui riportate in sintesi:

Perdita di aree di habitat e frammentazione:

- Gli interventi previsti non comportano frammentazione, in quanto non implicano la creazione di ampie superfici tagliate e quindi prive di vegetazione, ma solo una diminuzione di individui, con diradamenti leggeri selettivi dal basso, intervenendo sugli individui sottomessi, deperenti e malformati.
- Per quanto riguarda la *Woorwardia radicans*, prediligendo ambienti umidi con temperature costanti, tipicamente i valloni e le pareti riparie dei corsi d'acqua, questi sono esclusi dagli interventi di taglio come previsto dalla normativa regionale, pertanto le operazioni pianificate non avranno effetto sugli habitat di questa rara e pregiata felce.

Perturbazione

- Nelle aree frequentate da uccelli e mammiferi, soprattutto pipistrelli, durante il periodo della riproduzione, appare chiaro che un elemento di perturbazione sarà causato proprio dalla fase di cantiere, anche se tali effetti sono di durata breve e reversibile.
- Il rumore causato dalle motoseghe, dai trattori forestali, sono elementi di disturbo per tutte le specie che popolano il sito, indipendentemente dalla loro presenza in Direttiva.
- Tuttavia, la mobilità di queste specie permette loro lo spostamento verso aree più tranquille.

Cambiamenti negli elementi principali del sito

- A seguito della realizzazione del piano, l'area interessata dagli interventi cambierà fisionomia solo in minima parte.
- In realtà non sarà quindi un cambiamento istantaneo, ma la trasformazione avverrà negli anni a venire; pertanto ad oggi, durante i primi interventi di taglio, essendo, questi, ridotti, si provocherà un cambiamento temporaneo, dovuto alla fase di cantiere, durante la quale la presenza di uomini, macchine, alberi tagliati, può, nella percezione delle specie faunistiche che la popolano, far apparire l'area, al momento delle operazioni, diversa.

PER LA VALUTAZIONE APPROPRIATA il tecnico abilitato espone in particolare quanto segue:

- Gli impatti potenziali eventualmente attesi, possono essere mitigati con opportuni accorgimenti di natura tecnica.
- La valutazione dell'impatto sull'integrità del sito viene effettuata in riferimento agli obiettivi della conservazione, alla struttura e alla funzionalità del sito all'interno della rete Natura 2000.

Impatti diretti e indiretti, a breve e a lungo periodo

- Il progetto è costituito da interventi selvicolturali e non, che consistono in:
 - Diradamenti ed Avviamento all'alto fusto dei boschi di leccio ed altre latifoglie con asportazione della massa in percentuali approssimativamente del 15%;
 - Diradamenti delle conifere con asportazione di circa il 25% della massa;
- All'interno del SIC gli interventi selvicolturali riguarderanno circa 23 ettari di superficie totale.
- Tale impatto, tuttavia, si verifica su una estensione molto ridotta rispetto all'estensione dell'area SIC e all'interno di un agro-ecosistema, pertanto può essere ritenuto di significatività bassa e non pregiudicante gli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000.
- L'effetto diretto che crea perturbazione è dato sicuramente dalla fase di cantiere, in quanto il rumore è senza dubbio un aspetto forte e indiscutibile.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- *Tuttavia, la superficie che cade al taglio periodicamente è relativamente modesta e tali interventi avranno luogo durante un periodo breve nell'arco di una stagione silvana, verosimilmente, date le superfici contenute al taglio, per un periodo non superiore a qualche mese.*
- *Indirettamente si andrà a cambiare la fisionomia del sito, ma ciò avverrà a lungo termine e comunque con un effetto che abbrevierà i tempi dei naturali processi evolutivi dell'ecosistema boscato verso l'alto fusto.*
- *È di fatto molteplice la bibliografia da cui si evince una maggiore biodiversità dell'avifauna nei boschi gestiti a fustaia, e, se le condizioni pedoclimatiche lo consentono, anche le specie floristiche saranno di certa valenza naturalistica.*
- *Resta il fatto che per ottenere un buon grado di biodiversità, in questo caso, è necessario gestire un soprassuolo il più possibile diversificato, ovvero boschi con presenza, di pascoli e pascoli arborati gestiti nella migliore Buona Pratica Agricola.*

Misure di mitigazione

- *Le misure di mitigazione rappresentano tutte le precauzioni, accorgimenti ed azioni coordinate al progetto, che consentono di minimizzare i possibili effetti a carico della flora, della fauna e degli habitat; a questo scopo è stata istituita un determinato Sito di importanza Comunitaria.*
- *Si procederà pertanto alla definizione di misure idonee a ridurre al minimo il rischio degli effetti sopraccitati.*

Cronoprogramma e modalità di interventi

- *La fase di cantiere resta sicuramente quella più impattante per la conservazione delle specie della fauna. In particolare, il disturbo che può essere arrecato dai rumori delle motoseghe e dalla viabilità nei tratti più prossimi alla rete viaria.*
- *Per questo si ritiene opportuno l'utilizzo di animali da soma nei tratti più interni dei soprassuoli e più rispondenti alle tipologie di habitat frequentate dalle specie sopra elencate.*
Inoltre si dovrà:
 - *effettuare le attività di taglio, di concentramento ed esbosco in periodi non contemporanei al momento di massima propensione alla nidificazione da parte degli uccelli citati ed alla riproduzione del resto della fauna presente;*
 - *L'epoca delle tagliate: i tagli, le operazioni di concentramento, esbosco e sezionatura del materiale abbattuto, vanno sospesi nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 31 luglio.*
- *La biodiversità, quale elemento determinante per garantire ad un sito una valenza sia dal punto di vista vegetazionale che faunistico, deve essere mantenuta, soprattutto in una gestione forestale che insiste su un ambiente così particolare.*
- *Pertanto, nel momento degli interventi è opportuno che siano rilasciate anche piante di una certa dimensione, morte in piedi o parzialmente, così come dovranno essere lasciati anche materiali marcescenti a terra; questi accorgimenti sono utili in quanto, per alcune specie, possono rappresentare rifugi e/o micro-habitat ideali per la nidificazione. Inoltre, il legno a terra poi è importante per le specie saproxiliche, fonte di cibo per gli insettivori.*
Ovvero:
 - *rilascio di un congruo numero di piante senescenti o morte (sia in piedi sia a terra) in numero di almeno 5 ad ettaro. Tali piante potranno essere asportate solo in presenza di comprovate esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante;*
 - *divieto di taglio delle specie rare e/o localizzate;*
 - *aumento e/o mantenimento della biodiversità, attraverso il rilascio di un congruo numero di specie differenti dalla specie principale;*
 - *divieto di asportazione di piante tutelate ai sensi della normativa vigente.*



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- divieto di asportazione di piante con presenza di nidi e di tutto il soprassuolo vegetale intorno ad esso per un raggio di 50 metri;
- divieto di taglio degli esemplari vetusti a carattere monumentale, potenzialmente siti di nidificazione.
- Dovrà essere prevista, inoltre, la formazione, da parte di personale qualificato, per gli operatori della ditta appaltatrice degli interventi, al fine di renderli consapevoli della delicata zona di intervento a livello conservazionistico, e rivolta ad istruire al riconoscimento di tane, segni di presenza delle principali specie quali il lupo, affinché, nel caso di rinvenimento di tali tracce, si possa così provvedere ad eventuali interventi di minore entità nell'area circostante.
- Saranno comunque predisposte, prima degli interventi, alcune ricognizioni assistite da personale qualificato, che permettano di rilevare eventuali segni di presenza di tane o nidi riconducibili alle specie in direttiva.

MISURE COMPENSAZIONE

- Considerando che gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto risultano di importanza molto ridotta e che, comunque, è possibile adottare le misure mitigative appena descritte, non si ravvisa come necessaria alcuna misura compensativa.

SULLA BASE DELLO STUDIO PRODOTTO IL REDATTORE DEL PIANO DI GESTIONE ASSUMEDOSI LA RESPONSABILITÀ PERVIENE ALLE SEGUENTI CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

- In generale, la realizzazione di questo tipo di interventi è posta nell'ottica del breve periodo; essi, inoltre, sono elaborati al solo scopo di agevolare ed accelerare l'evoluzione dell'ecosistema forestale, nonché, nel caso dei soprassuoli a conifere, di limitare il rischio di incendi boschivi.
- Ne consegue che gli effetti del progetto sono già intrinsecamente volti a riqualificare e migliorare la qualità ambientale generalmente intesa, a tutto vantaggio della salvaguardia della flora e della fauna direttamente correlata a quel sistema ambientale.
- Da quanto emerso, si evince che i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione in progetto appaiono di bassa intensità. Poiché si tratta di interventi selvicolturali che prevedono l'asportazione di un certo quantitativo di massa, sono state tuttavia indicate adeguate misure mitigatrici, con l'obiettivo di rendere meno impattante la realizzazione dell'intervento.
- Inoltre, assistita da personale qualificato, è opportuna, prima dell'inizio degli interventi, una fase di ricognizione, al fine di rilevare eventuali segni di presenza di tane o nidi riconducibili alle specie in direttiva. È auspicabile anche una formazione specifica del personale che dovrà svolgere il lavoro, che permetta agli operatori, qualora si imbattessero nei segni della presenza di specie da tutelare, di riconoscerli e di segnalarli, prima di procedere.

In conclusione:

- viste le caratteristiche del progetto proposto, vista la caratterizzazione floristica e faunistica dell'area, analizzati i potenziali effetti che potrebbero essere causati dalla realizzazione del progetto, ritenuti di bassa significatività, valutata la possibilità di intraprendere aggiuntive misure mitigative precedentemente esposte,
- considerati gli obiettivi di conservazione ed integrità per i quali sono stati istituiti il SIC IT 8030005 Corpo centrale dell'isola di Ischia;
- rilevato che parte delle operazioni selvicolturali ricadono all'interno dell'area SIC IT 8030005 Corpo centrale dell'isola di Ischia;
- si ritiene che il progetto in esame comporti effetti che non interferiscono in maniera significativa o sostanziale con le finalità di tutela del SIC, e, più in generale, con le finalità di conservazione del





parcorregionaledicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

patrimonio naturalistico per le quali è stata creata la rete di istituti introdotti con il Programma Natura 2000.

PERTANTO, A CONCLUSIONE DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO RICHIESTO, PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO NEL MERITO E SOTTOLINEATO visto ed esaminato in sede istruttoria lo studio di incidenza prodotto unitamente alla documentazione presentata a corredo:

1. **Si prende atto** della affermazione conclusiva resa con assunzione di responsabilità dall'estensore dello studio che testualmente giunge alla seguente conclusione:
 - a. si ritiene che il progetto in esame comporti effetti che non interferiscono in maniera significativa o sostanziale con le finalità di tutela del SIC, e, più in generale, con le finalità di conservazione del patrimonio naturalistico per le quali è stata creata la rete di istituti introdotti con il Programma Natura 2000.
2. **Si riconosce che** per la valutazione di incidenza, presentata al fine di ottenere il rinnovo della concessione in esame, sussistono le condizioni per rilasciare un **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE**;
3. **Si precisa che** al fine di preservare nel tempo la conservazione del (SIC) IT8030005 "Corpo Centrale dell'isola d'Ischia" si consideri utile corredare il richiesto SENTITO con il seguente suggerimento:
 - a. **in sede di Valutazione di Incidenza, si PRESCRIVA che:**
 - sia disposto la predisposizione di un piano di monitoraggio sincronico e diacronico per valutare la presenza o meno di incidenze potenziali che, eventuali interferenze, singolarmente o cumulativamente, possono avere le zioni del Piano di Gestione di assestamento forestale nel determinare effetti incidenti sugli habitat sito specifici (SIC) IT8030005 "Corpo Centrale dell'isola d'Ischia"

Tanto, questo Ente Parco regionale dei Campi Flegrei espone e comunica esclusivamente per quanto formalmente richiesto dalla UOD 50 06 07 con nota:

PEC - opec296.20211014161709.24904.466.1.61@pec.actalis.it - in data in data 14/10/2021 la

La presente comunicazione, prodotta in sede di collaborazione Istruttoria, non sostituisce il rilascio del Sentito richiesto a codesta UOD 50 06 07 per la pratica CUP 9114 - **Istanza di VInca – Valutazione di Incidenza Appropriata per il “Piano di gestione forestale nel Comune di Casamicciola Terme (NA)”** – **Proponente: Comune di Casamicciola Terme (NA) acquisita al prot. reg. n. 488014 del 04/10/2021 – Avvio del procedimento.**

Istruttoria
Giulio Monda



il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto

